



LIFE19 NAT/IT/000883



REGIONE
PIEMONTE



Aree protette
Po piemontese

Committente



Con il contributo dello strumento finanziario Life dell'UE

PROGETTO LIFE19 NAT/IT/000883 LIFE INSUBRICUS

“Urgent actions for long-term conservation of *Pelobate fuscus insubricus* in the distribution area”

AZIONE A4 - PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AZIONI C6 ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE



INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL PELOBATE FOSCO INSUBRICO NEL SITO NATURA 2000 ZSC IT1120013 – ISOLOTTO DEL RITANO REGIONE PIEMONTE – COMUNI DI SALUGGIA (VC)

Co-financed by:



Partner:



SCHEDA DI INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente progetto rientra nell'Azione A4 - Pianificazione esecutiva dell'Azione C6 nell'ambito del PROGETTO LIFE NATURA LIFE19 NAT/IT/000883 "LIFE INSUBRICUS-URGENT ACTIONS FOR LONG- TERM CONSERVATION OF PELOBATES FUSCUS INSUBRICUS IN THE DISTRIBUTION AREA".

Gli interventi oggetto di progettazione ricadono all'interno del Sito Natura 2000 denominato **ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano (Dora Baltea)**, la cui gestione è affidata all'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese. Le aree d'intervento ricadono nel Comune di Saluggia in destra e in sinistra idrografica del fiume Dora Baltea, a monte e a valle della strada provinciale SP3 che collega Saluggia a Torrazza Piemonte.

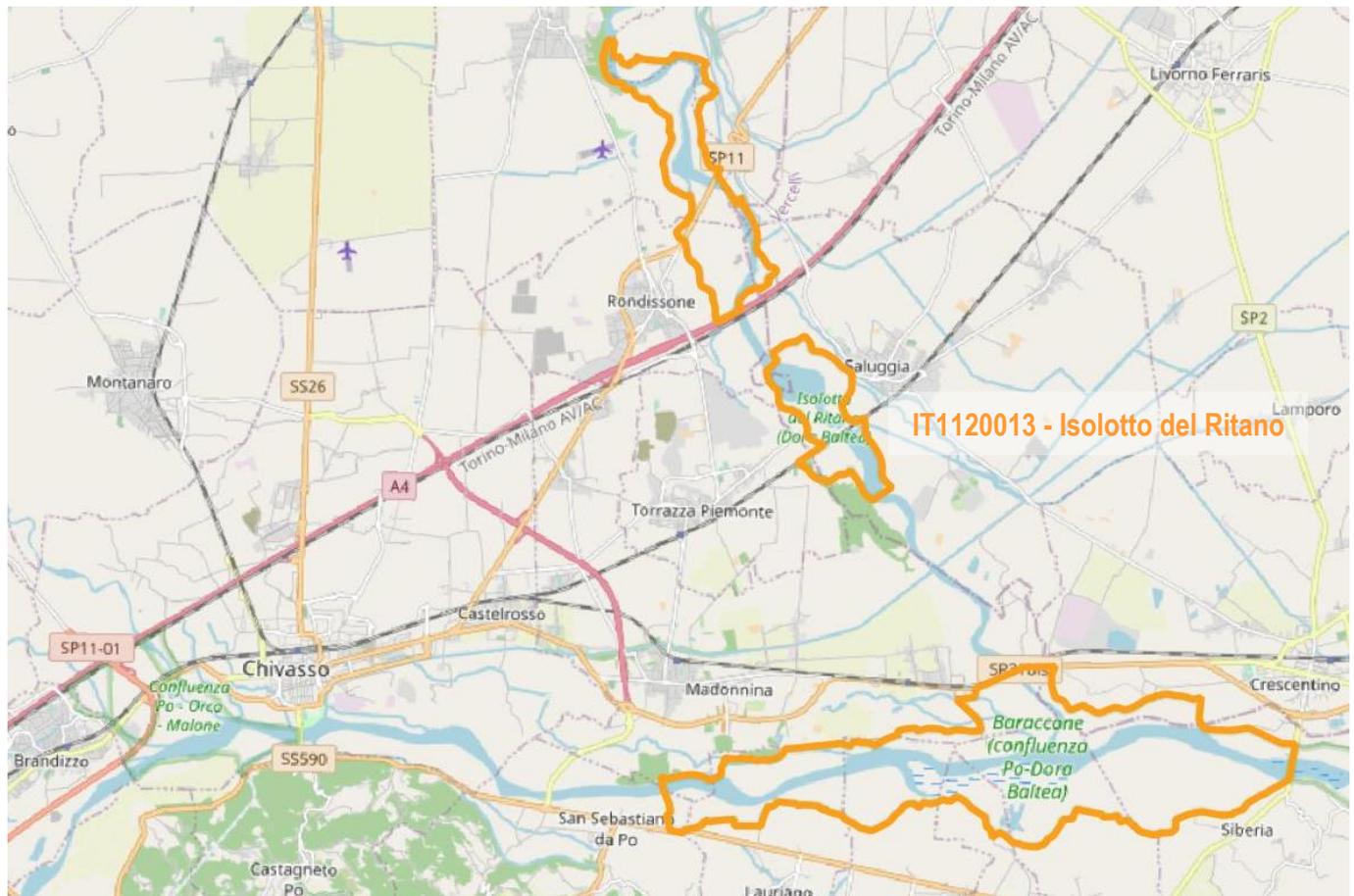


Figura 1: Localizzazione (base cartografica Open Street Map) del Sito Natura 2000 interessato dagli interventi in progetto nell'ambito del progetto LIFE Insubricus, ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano (Dora Baltea).

L'obiettivo generale del presente progetto è l'incremento della funzionalità ecologica nel Sito all'interno della rete idrografica del Parco, tramite interventi volti a rafforzare la metapopolazione di *Pelobates fuscus insubricus* presente nella ZSC/ZPS IT1120013.

In generale la tipologia di interventi previsti è riconducibile al potenziamento di zone umide esistenti e alla creazione di nuove aree umide mediante scavi.

INQUADRAMENTO ZSC/ZPS IT1120013 - ISOLOTTO DEL RITANO (DORA BALTEA)

Si riportano di seguito in forma tabellare le principali informazioni relative al Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano (Dora Baltea), all'interno del quale sono previsti gli interventi oggetto di progettazione.

Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale Isolotto del Ritano (Dora Baltea)
CODICE RETE NATURA 2000: IT1120013
REGIONE: Piemonte PROVINCE: Torino, Vercelli COMUNI: Rondissone, Saluggia, Torrazza Piemonte
Piano di Gestione (approvato con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016)
Il territorio del Sito è interamente compreso in quello della Riserva Naturale dell'Isolotto del Ritano, la cui gestione è affidata all'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese.
Il Sito è collocato lungo le sponde del fiume Dora Baltea ed è occupato da: <ul style="list-style-type: none">▪ corpi d'acqua interni (15%)▪ terreni agricoli (30%)▪ foreste caducifoglie (15%)▪ impianti forestali a monocultura (19%)▪ habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose (17%)
HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO: <ul style="list-style-type: none">▪ 91F0 – Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i>, <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Ulmion minoris</i>). Cenosi planiziali a querce; presenza di alcuni alberi isolati di cerro lungo la sponda destra della Dora. Stato di conservazione minacciato da tagli boschivi che hanno causato un impoverimento strutturale e possono favorire l'ingresso di specie arboree e arbustive alloctone invasive.▪ 91E0* - Saliceti arborescenti, a salice bianco (<i>Salix alba</i>), a volte con pioppo nero (<i>Populus nigra</i>), basali. Cenosi a pioppi e salici che ospita alcune specie arboree rare nel contesto planiziale della Dora Baltea: <i>Populus alba</i>, <i>Populus canescens</i>, <i>Alnus incana</i>. Ottimale status di conservazione minacciato da significativa componente di specie erbacee, arbustive e arboree alloctone invasive.▪ 3240 – Saliceti a <i>Salix eleagnos</i>, Comunità arbustive e arboree, dei greti ghiaiosi, a salici (<i>Salix spp.</i>), ontani (<i>Alnus spp.</i>). Cenosi a salici arbustivi ripariali (<i>Salix eleagnos</i>, <i>Salix purpurea</i>, <i>Salix triandra</i>) con eccezionale presenza di ontano bianco (<i>Alnus incana</i>). Stato di conservazione minacciato dalla presenza di specie erbacee e arbustive alloctone invasive, in particolare di <i>Amorpha fruticosa</i> e <i>Reynoutria japonica</i>.▪ 6210* - Praterie basali, xerofile e Praterie basali, meso-xerofile. Presenza di praterie xeriche di greto, con flora altamente specializzata che ospita specie rarissime in contesto planiziale quali <i>Astragalus onobrychis</i>, <i>Carex lip arocarpos</i>, <i>Eryngium campestre</i>, <i>Globularia bisnagarica</i>. Alterazione dello stato di conservazione per cause antropiche (frequentazione umana, passaggio di mezzi meccanici, incendi dolosi).▪ 3260 - Vegetazione sommersa, delle acque eutrofiche, di ruscelli planiziali. Cenosi presente in alcuni rami laterali, ruscelli e rogge alimentate da acque sorgive ai margini settentrionali o sud occidentali del Sito.

Conservazione minacciata dalla mancanza di una fascia tampone tra rogge/ruscelli e coltivazioni agricole, causa di aumento di flora banale e eutrofica.

SPECIE DI INVERTEBRATI incluse nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

- Licena delle Paludi (*Lycaena dispar*)

SPECIE DI ITTIOFAUNA elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

- Barbo canino (*Barbus caninus*)
- Barbo italico (*Barbus plebejus*)
- Vairone (*Telestes muticellus*)
- Cobite italiano (*Cobitis bilineata*)
- Trota marmorata (*Salmo marmoratus*)
- Scazone (*Cottus gobio*)
- Lasca (*Chondrostoma genei*)
- Pesce persico (*Perca fluviatilis*)
- Lampreda padana (*Lethenteron zanandreai*)

SPECIE DI ANFIBI E RETTILI incluse nell'Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE:

- Tritone crestato (*Triturus cristatus*)
- Pelobate fusco (*Pelobates fuscus insubricus*)

PELOBATES FUSCUS INSUBRICUS presente nel Standard Data Form Natura 2000.

La prima scoperta di *Pelobates fuscus insubricus* in questo territorio è datata 9 luglio 2014 quando, durante campionamenti svolti nell'ambito di monitoraggi faunistici e ambientali, in un acquitrino (Paludina) ubicato in destra idrografica della Dora, in comune di Saluggia, fu inaspettatamente rinvenuto un girino dalle eccezionali dimensioni (Eusebio Bergò, 2016a); un secondo girino venne catturato la settimana successiva a seguito di nuovi campionamenti.

Le indagini condotte nell'anno successivo (2015) consentirono di confermare la presenza della specie in questa prima stazione e di condurre alla scoperta di una seconda stazione presso la Dora (Lanca) avvenuta in data 2 maggio 2015. Dai conteggi effettuati sulle ovature deposte nel 2015 (in totale 20 considerando entrambe le stazioni), è possibile stimare per quell'anno una popolazione adulta riproduttiva composta da non più di 40-50 esemplari (di cui 20 femmine); tuttavia i dati raccolti negli anni successivi da Paolo Eusebio Bergò sono molto contrastanti e sembrano delineare una drastica diminuzione: nel 2016 è stata osservata una ridotta attività riproduttiva (determinata dall'anomalia climatica che comportò un posticipo delle precipitazioni rispetto all'anno idrologico medio); nel 2017 sono state individuate due sole ovature tardive presso la Lanca presso la Dora e una presso l'acquitrino Paludina, il cui successo di schiusa è stato inoltre totalmente compromesso da molteplici fattori (Eusebio Bergò, 2016b); infine, nel 2018-2019 non è stato possibile confermare la riproduzione presso la ZSC (Paolo Eusebio Bergò, pers. comm.). Nel corso del 2020 sarà attuato un primo urgentissimo progetto di conservazione del pelobate fosco in questo sito attuato dall'Ente Parco presso le due stazioni di presenza, finanziato dal PSR operazione 4.4.3, volto alla realizzazione di due nuove aree umide e al supporto demografico della popolazione relitta, a cui dovranno fare seguito numerose ulteriori azioni proposte nell'ambito del progetto LIFE.

Allo stato attuale delle conoscenze quella di Saluggia rappresenta l'unica popolazione di pelobate sopravvissuta lungo la Dora Baltea. Le condizioni di totale isolamento, le ridotte dimensioni della popolazione e il trend negativo osservato, costituiscono fattori di minaccia molto preoccupanti che sottopongono la specie a immediato rischio di scomparsa.

L'importanza della ZSC per la rete ecologica è elevatissima poiché si tratta di una delle ultime stazioni di Pelobate fosco in ambito fluviale a livello regionale.

DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Gli interventi in progetto sono raggruppati in sub-azioni dell'Azione C6 del progetto LIFE, ognuna delle quali è associata ad un Sito Natura 2000. Alla ZSC/ZPS IT1120013 - Isolotto del Ritano (Dora Baltea) è associata la sub-azione C6.4 del progetto LIFE.

All'interno del Sito sono state, inoltre, individuate specifiche stazioni oggetto di intervento ad ognuna delle quali è stato associato un codice alfanumerico identificativo.

Oltre agli interventi principali, previsti in fase di candidatura del progetto LIFE (Tabella 1), vengono proposti ulteriori interventi integrativi, all'interno dello stesso Sito e in linea con gli obiettivi specifici del progetto LIFE, anch'essi oggetto di progettazione (Tabella 2). Potranno essere richiesti dal Committente scostamenti nella tipologia degli interventi, o nelle aree oggetto di progettazione, qualora questi si rendessero necessari a seguito delle azioni di monitoraggio in corso e previa accettazione da parte del monitor di progetto, fermo restando il budget complessivo dei lavori da progettare e il numero di progetti da produrre.

Gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nell'autunno-inverno 2021/2022 e l'importo dei lavori da progettare è quantificato in complessivi € 188.524,59 corrispondenti a **€ 230.000,00 IVA inclusa**.

INTERVENTI PRINCIPALI	
Sub-azione C6.4: IT1120013 – Isolotto del Ritano	
Codice stazione	Descrizione sintetica intervento in progetto
RIT_New01	▪ Scavo per creazione nuovo stagno
RIT_New02	▪ Scavo per creazione nuovo stagno in una zona soggetta ad allagamento estemporaneo
RIT02	▪ Scavo per ampliamento acquitrino esistente
RIT04	▪ Scavo per ampliamento lanca esistente
RIT14	▪ Rinforzo arginale per eliminare perdite idriche
RIT15a	▪ Scavo per riapertura piccoli stagni esistenti

Tabella 1: Descrizione sintetica degli interventi principali, con indicazione della stazione in cui ricadono identificata da un codice univoco.

INTERVENTI INTEGRATIVI	
Sub-azione C6.4: IT1120013 – Isolotto del Ritano	
Codice stazione	Descrizione sintetica intervento in progetto
RIT12	▪ Scavo per creazione nuova lanca
RIT15b	▪ Scavo per riapertura piccoli stagni esistenti
RIT17	▪ Scavo per creazione nuovo stagno in una zona soggetta ad allagamento estemporaneo

Tabella 2: Descrizione sintetica degli interventi integrativi, con indicazione della stazione in cui ricadono identificata da un codice univoco.

Per la localizzazione planimetrica degli interventi in progetto all'interno del Sito interessato si rimanda alla cartografia di dettaglio allegata.

Si precisa, infine, che le sagome e le relative superfici di ampliamento o creazione ex novo di aree umide, riportate nell'elaborato grafico allegato, sono frutto di valutazioni preliminari di massima condotte in fase di candidatura del Progetto LIFE Insubricus. Le soluzioni progettuali dovranno, pertanto, essere definite con maggior dettaglio, in termini

planimetrici e altimetrici, dai professionisti incaricati in fase di progettazione con la supervisione e il supporto tecnico della Cooperativa ELEADE, partner del progetto LIFE.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto LIFE Insubricus, i professionisti incaricati dovranno fare riferimento alle indicazioni progettuali contenute nelle "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PELOBATE FOSCO INSUBRICO". Il documento è stato prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto *Species Per Aquam*, finanziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, coordinato e cofinanziato dal Parco Lombardo della Valle del Ticino, il quale si è avvalso della collaborazione di un gruppo di esperti afferenti alla Cooperativa ELEADE. I contenuti delle Linee Guida sono stati elaborati con riferimento alla situazione nota per l'Italia nord occidentale (Piemonte e Lombardia) sulla base dell'esperienza degli autori. Tale documento viene allegato alla documentazione di gara.

INFORMAZIONI TECNICHE A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE

In fase di progettazione e direzione lavori i professionisti incaricati saranno adeguatamente supportati e guidati da tecnici esperti afferenti alla Cooperativa ELEADE, partner del progetto LIFE Insubricus.

Nello specifico tale supporto si concretizzerà nella condivisione delle soluzioni progettuali e nella messa a disposizione di informazioni e dati di carattere tecnico, quali:

- Supporto all'esecuzione del rilievo topografico delle aree oggetto di intervento;
- Supporto alle analisi idrologiche derivanti dall'elaborazione dei dati ottenuti dalla rete di aste idrometriche e piezometri già presenti nelle stazioni di interesse o in fase di installazione;
- Specifiche tecniche relative alle modalità di miglioramento idraulico e gestionale delle opere di regolazione dei livelli;
- Specifiche indicazioni relative ai profili e alle profondità di scavo.